



Perché le startup innovative sono importanti?





Riferimenti normativi



Decreto legge
179/2012

Decreto Crescita 2.0: corpus normativo originario
(artt. 25-32)



Decreto legge
"Lavoro"
76/2013



Ampliamento della platea delle startup
beneficiarie

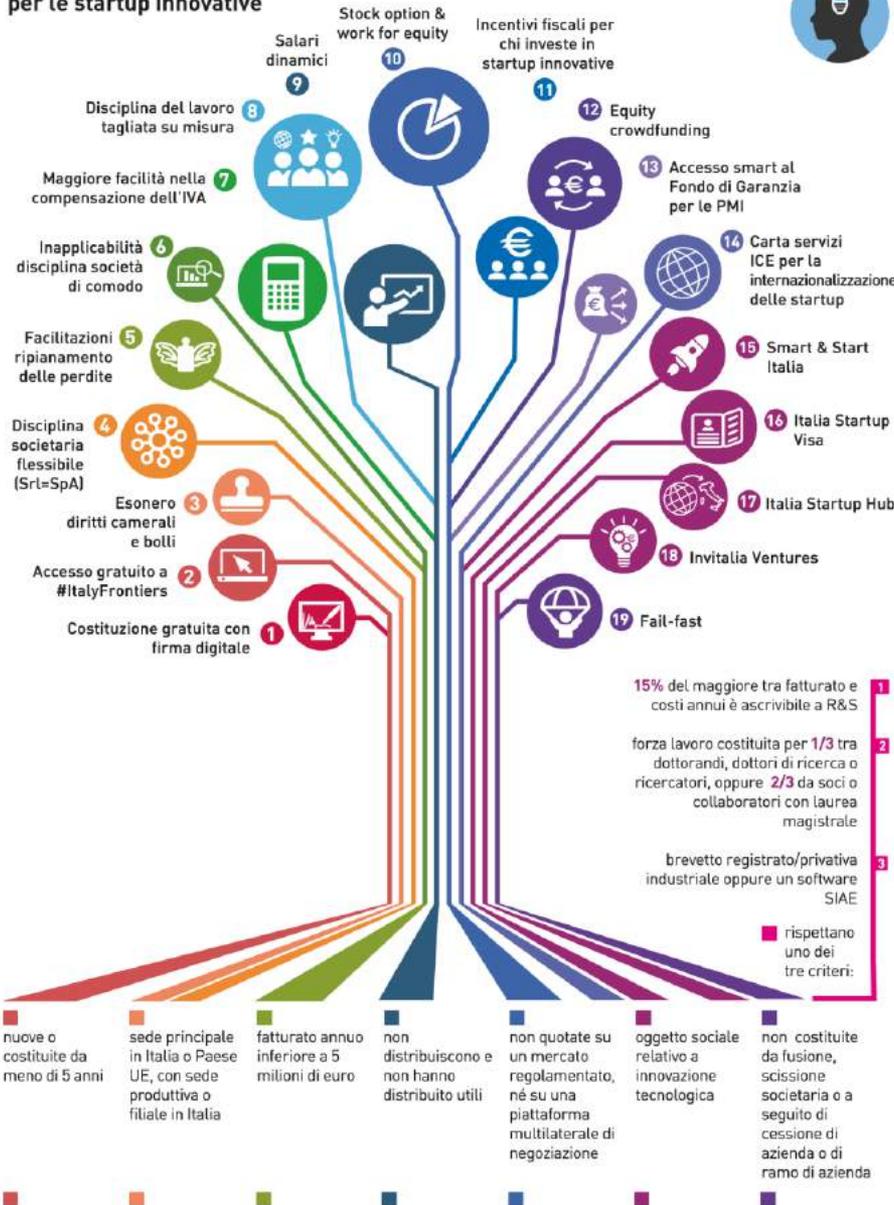


Decreto legge
3/2015



**Estensione a 5 anni del periodo di durata del
regime e nuova modalità di costituzione;
Introdotte le PMI innovative**

Le agevolazioni per le startup innovative



Le opportunità per le startup innovative



Definizione di startup innovativa (d.l. 179/2012)



- imprese nuove o costituite da non più di 5 anni
- residenza in Italia, o in altro Paese UE se con sede produttiva o filiale in Italia
- fatturato annuo inferiore a 5 mln € (a partire dal secondo anno di attività)
- non quotata in un mercato regolamentato o in una piattaforma multilaterale di negoziazione
- divieto di distribuzione degli utili
- non è risultato di fusione, scissione o cessione di ramo d'azienda
- oggetto sociale esclusivo o prevalente: produzione e commercializzazione di prodotti o servizi ad alto valore tecnologico



Definizione di startup innovativa (d.l. 179/2012)



Una startup è innovativa se rispetta **almeno 1 dei seguenti 3 requisiti:**

1. ha sostenuto **spese in R&S e innovazione** pari ad almeno il **15%** del maggiore valore tra costo e valore totale della produzione
2. impiega **personale altamente qualificato** (almeno **1/3** **dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori**, oppure almeno **2/3 con laurea magistrale**)
3. è titolare, depositaria o licenziataria di almeno un **brevetto** o titolare di un **software registrato**



Un regime agevolativo di facile accesso

- Accesso immediato alla sezione speciale del Registro delle Imprese mediante **autocertificazione** trasmessa online
- **#ItalyFrontiers**
Vetrina in doppia lingua, accessibile gratuitamente con firma digitale, per incrementare la visibilità verso investitori nazionali ed esteri, e per favorire dinamiche di open innovation





Costituzione gratuita con firma digitale



- Dal 20 luglio 2016, le startup innovative costituite in forma di s.r.l. possono redigere l'atto costitutivo, anche mediante una piattaforma web dedicata, utilizzando un **modello tipizzato, personalizzabile**, e facendo ricorso alla **firma digitale** (art. 4, comma 10 bis DL n. 3/2015 «Investment Compact»)
- Decreto direttoriale (4 maggio 2017): dal 22 giugno 2017 atto costitutivo e statuto modificabili online con firma digitale
- L'utilizzo dello strumento è gratuito e caratterizzato da una forte disintermediazione, non richiedendo necessariamente l'intervento di professionisti (es. notaio).



Esonero da diritti camerali e bolli

La startup innovativa è esentata dal pagamento di:

- **Diritti camerali annuali**
- **Diritti di segreteria e imposte di bollo** abitualmente dovuti per gli adempimenti da effettuare presso il Registro delle Imprese (circolare 16/E Agenzia delle Entrate, 11 giugno 2014)
- Legge di Bilancio 2017: **esonero dell'imposta di bollo e dei diritti di segreteria relativi all'atto costitutivo**





Una gestione societaria flessibile

Avvicina le s.r.l. alle s.p.a.:

- Consentita la creazione di categorie di quote dotate di particolari diritti (quote con diritti di voto non proporzionali alla partecipazione al capitale)
- Possibilità di effettuare operazioni sulle quote
- Possibilità di emettere strumenti finanziari partecipativi
- Possibilità di offrire al pubblico quote di capitale





Ripianamento perdite più facile

Proroga del termine per la copertura delle perdite:

In caso di perdite sistematiche, la startup innovativa gode di una moratoria di un anno per il ripianamento delle perdite superiori a $1/3$ (termine posticipato al 2° esercizio successivo)





Fail-fast

- Le startup innovative sono **sottratte alla disciplina ordinaria del fallimento** (procedura di fallimento, concordato preventivo e liquidazione coatta amministrativa), venendo annoverate tra i **soggetti non fallibili**.
- Legge di Bilancio 2017: «Startup sponsor» - Cessione perdite startup a società quotate che abbiano una partecipazione (anche indiretta) nel capitale delle startup pari almeno al 20%. La società cui vengono cedute le perdite può portare il loro ammontare in detrazione; la cessione deve riguardare l'intero ammontare delle perdite fiscali.





Disciplina del lavoro tagliata su misura

Alcune varianti specifiche alla disciplina dei contratti a tempo determinato prevista da DL 81/2015 («Jobs Act»)



- **Non vi sono limiti a durata e numero proroghe contratti a termine** (per un massimo di 36 mesi)
- possibilità di **un ulteriore rinnovo dopo i 36 mesi** (massimo 24 mesi, 60 totali)
- nessun obbligo di mantenere rapporto fisso tra contratti a tempo determinato e indeterminato



Salari dinamici

Fatto salvo un minimo tabellare, **le parti possono stabilire quali quote della remunerazione siano fisse o variabili**

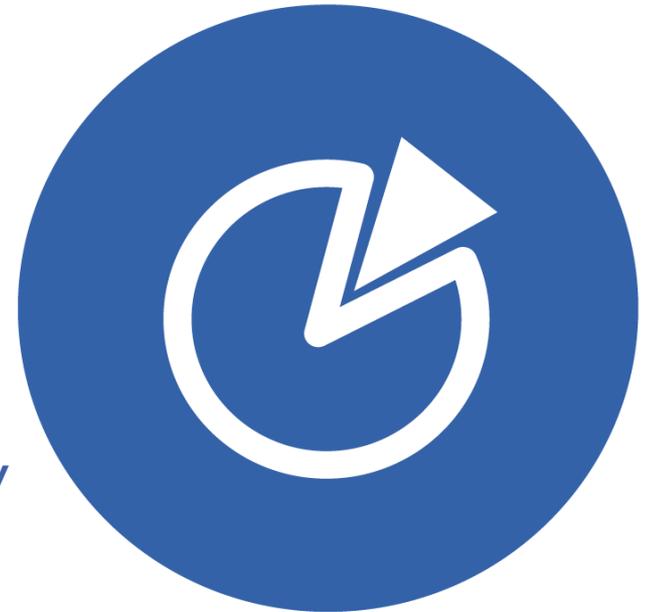
(es. legate a redditività impresa, produttività, obiettivi concordati)





Piani di incentivazione in equity

Possibilità di remunerare lavoratori e consulenti esterni con **stock option e work for equity** che non rientrano nel reddito imponibile
(tassate come capital gain!)





Incentivi all'investimento

- [Legge di Bilancio 2017](#)
- **Per le persone fisiche**, detrazione dall'imposta lorda sui redditi pari al **30%** (fino al 2016: 19%) della somma investita nelle startup innovative fino a un importo massimo di 1 milione di euro (fino al 2016: 500mila euro).
- **Per le società**, deduzione dal reddito imponibile pari al **30%** (fino al 2016: 20%) della somma investita nel capitale sociale delle startup innovative, nei limiti di un importo massimo pari a 1,8 mln €
- **l'investimento può essere effettuato anche indirettamente attraverso Organismi Collettivi del Risparmio (OICR)** o altre società di capitali che investono prevalentemente in startup e PMI innovative
- l'agevolazione è condizionata al **mantenimento dell'importo dell'investimento per un periodo di almeno 3 anni** (fino al 2016: 2 anni)





Smart&Start Italia

Uno schema di **finanziamento agevolato** rivolto alle startup innovative di tutta Italia:

- **200 mln €** fino a esaurimento fondi (rifinanziati con Legge di Bilancio 2017), per programmi di spesa tra **100mila** e **1,5 mln €**
- **Mutui a tasso zero per 70% spesa totale** (80% per startup a maggioranza femminile o under 35)
- Quota del 20% a fondo perduto per le startup delle regioni Convergenza
- **Tutoring tecnico-gestionale per startup con meno di 12 mesi**

Per informazioni: <http://www.smartstart.invitalia.it>





Facilitazioni per l'accesso al credito

Accesso preferenziale al Fondo di Garanzia per le PMI:

- Gratuità dell'intervento
- Priorità nell'istruttoria
- La garanzia è **a valere su un massimo dell'80% dell'operazione**, senza valutazione del business plan o dei dati di bilancio, e senza garanzie accessorie da parte della banca
- **l'importo massimo garantito per ogni impresa è di 2,5 mln €** da utilizzare eventualmente attraverso più operazioni fino a concorrenza del tetto stabilito





Equity crowdfunding

- **Italia 1° Paese al mondo a introdurre normativa ad hoc** (Regolamento Consob n. 18592/2013)
- 24 febbraio 2016: aggiornamento del Regolamento
- **Novità post Investment Compact** (delibera n. 19520 24/2/2016):
 - Estensione alle **PMI innovative**, agli **OICR** e alle **altre società** che investono prevalentemente in startup innovative e in PMI innovative
 - **Dematerializzazione del trasferimento delle quote di startup innovative e PMI innovative**, in deroga alla disciplina ordinaria, con conseguente riduzione degli oneri, in un'ottica di fluidificazione del mercato secondario
 - **Legge di Bilancio 2017: Equity crowdfunding esteso a tutte le PMI** (canale alternativo al credito bancario)





Invitalia Ventures

Invitalia Ventures nasce per accelerare lo sviluppo delle imprese ad alto contenuto innovativo (startup e PMI innovative).

La società (SGR), controllata da **Invitalia** (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, di proprietà del Ministero dell'Economia), gestisce il fondo di Venture Capital Italia Venture I.

Con una dotazione di 50 mln €, **Italia Venture I** agisce in co-investimento con operatori privati nazionali e internazionali, per rafforzare le startup e PMI innovative italiane.

Visita il sito www.invitaliaventures.it





Servizi ad hoc dell'Agenzia ICE

Accesso alla **“Carta Servizi Startup”**, che dà diritto a uno **sconto del 30% sulle tariffe** dei seguenti servizi di assistenza erogati dall'ICE:

assistenza in **materia normativa, societaria, fiscale, immobiliare, contrattualistica e creditizia**,
accompagnamento a titolo gratuito o a condizioni agevolate a manifestazioni internazionali selezionate, attività per favorire incontro con potenziali investitori.

Per **richiedere la Carta**, le imprese interessate devono rivolgersi al seguente contatto, specificando in oggetto **“Richiesta Carta Servizi Startup”**:

ICE Agenzia – startup@ice.it





Italia Startup Visa

Lanciato il 24 giugno 2014, **Italia Startup Visa** si rivolge a imprenditori non Ue che intendono avviare una startup innovativa nel nostro Paese, introducendo una nuova procedura per la concessione di visti per lavoro autonomo.

Tale procedura è:

- **rapida**: si chiude in non più di 30 giorni
- **centralizzata**: ruota intorno a un comitato di rappresentanti dell'ecosistema innovativo, coordinato dal MiSE
- **gratuita**
- interamente **online**

Per maggior informazioni: italiastartupvisa.mise.gov.it





Italia Startup Hub

Il 23 dicembre 2014, con il lancio di **Italia Startup Hub**, l'applicabilità della procedura semplificata prevista da Italia Startup Visa viene estesa ai cittadini non Ue già in possesso di regolare permesso di soggiorno e che intendono rimanere nel nostro Paese per costituire una startup innovativa.

La procedura ISH permette di convertire il precedente permesso (ottenuto, ad esempio, per ragioni di studio) in un «permesso per lavoro autonomo startup» senza dover uscire dal territorio italiano e godendo delle stesse modalità accelerate e semplificate riservate ai beneficiari di visti startup.

Per maggiori informazioni: italiastartuphub.mise.gov.it





Il nuovo visto per investitori

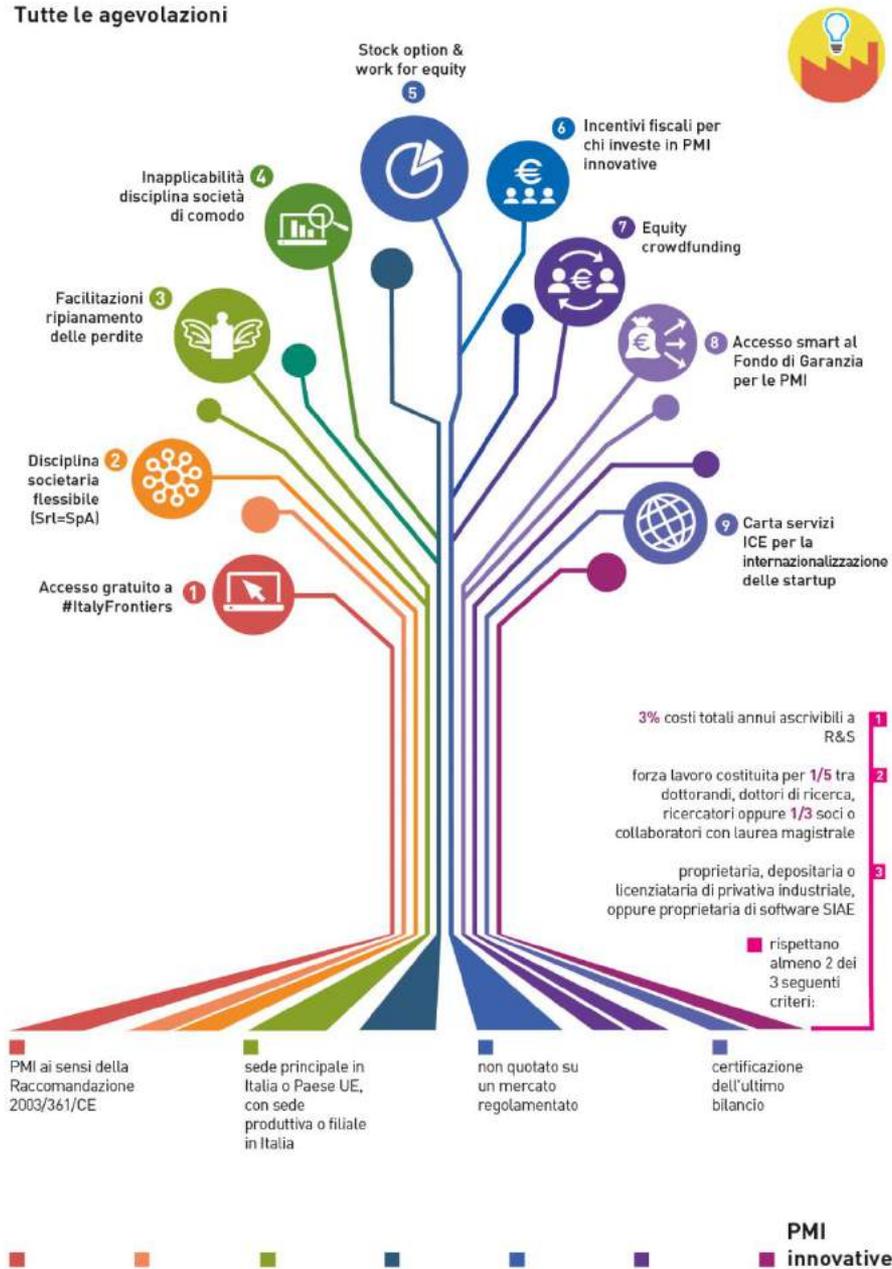
La Legge di Bilancio 2017 (art. 1, comma 148) prevede una nuova tipologia di visto, della durata di due anni, per cittadini non-UE che intendono investire:

- **Almeno 2 milioni di euro in titoli di Stato italiani**
- **Almeno 1 milione nel capitale azionario di un'impresa residente in Italia**
- **Almeno 500 mila euro in una startup innovativa iscritta nella sezione speciale del Registro delle Imprese**
- **Almeno 1 milione in un'iniziativa filantropica (cultura, istruzione, gestione dei migranti, ricerca scientifica, restauro beni culturali).**

L'investimento deve essere effettuato entro 3 mesi dall'emissione del visto, e mantenuto per tutta la sua durata.



Tutte le agevolazioni



Le opportunità per le PMI innovative



Definizione di PMI innovativa (d.l. 3/2015)



- **PMI in senso europeo** (Raccomandazione 2003/361/CE):
< 250 addetti, < 50 mln € di fatturato annuo, < 43 mln € di **attivo totale dello stato patrimoniale**
- **residenza in Italia**, o in altro Paese UE se con sede produttiva o filiale in Italia
- **bilancio certificato**
- non quotata in un mercato regolamentato
- **non iscritta alla sezione speciale delle startup innovative**
(ma la transizione tra i due regimi avviene in modo semplificato)



Definizione di PMI innovativa (d.l. 3/2015)



Una PMI è innovativa se rispetta almeno 2 dei seguenti 3 requisiti:

1. ha sostenuto **spese in R&S e innovazione** pari ad almeno il **3%** del maggiore valore tra costo e valore della produzione
2. impiega **personale altamente qualificato** (almeno **1/5** dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori, oppure almeno **1/3** con laurea magistrale)
3. è titolare, depositaria o licenziataria di almeno un **brevetto** o titolare di un **software registrato**

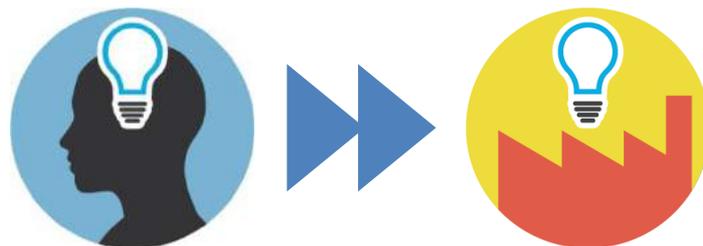


Da Startup a PMI innovativa

Un'impresa che perde i requisiti per rimanere startup innovativa (es. supera i **5 anni dalla costituzione**, o i **€ 5M di fatturato**) può passare, **in continuità**, nella sezione speciale delle PMI innovative.

L'impresa fa richiesta di cancellazione dalla sezione startup e passa nella sezione PMI innovative, **mantenendo tutte le agevolazioni compatibili tra i due regimi**, senza interruzioni. Per farlo, deve già essere in possesso di tutti i requisiti qui descritti (inclusa la certificazione dell'ultimo bilancio).

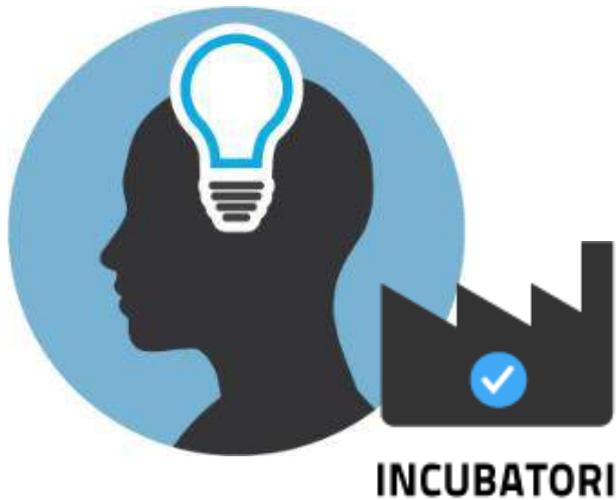
Gran parte delle nuove PMI innovative iscritte a partire da dicembre 2016 (**oltre 200**) è rappresentata da **ex-startup innovative** che hanno perso i requisiti anagrafici di startup lo scorso 18 dicembre 2016.





Le opportunità per le PMI innovative

-  **Accesso gratuito a #ItalyFrontiers**
-  **Disciplina societaria flessibile**
-  **Ripianamento perdite più facile**
-  **Piani di incentivazione in equity**
-  **Incentivi all'investimento**
-  **Equity crowdfunding**
-  **Facilitazioni accesso al credito**
-  **Supporto dell'Agenzia ICE**



La disciplina degli incubatori certificati



Che cos'è un incubatore certificato (1/2)

Gli incubatori certificati di startup innovative sono definiti dal d.l. 179/2012, art. 25, comma 5:

*«Ai fini del presente decreto, l'incubatore di start-up innovative certificato, residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, offre servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo di start-up innovative **ed è in possesso dei seguenti requisiti...**»*



Che cos'è un incubatore certificato (2/2)



- a) *dispone di strutture, anche immobiliari, adeguate ad accogliere startup innovative, quali spazi riservati per poter installare attrezzature di prova, test, verifica o ricerca;*
- b) *dispone di attrezzature adeguate all'attività delle startup innovative, quali sistemi di accesso in banda ultralarga alla rete internet, sale riunioni, macchinari per test, prove o prototipi;*
- c) *è amministrato o diretto da persone di riconosciuta competenza in materia di impresa e innovazione e ha a disposizione una struttura tecnica e di consulenza manageriale permanente;*
- d) *ha regolari rapporti di collaborazione con università, centri di ricerca, istituzioni pubbliche e partner finanziari che svolgono attività e progetti collegati a startup innovative;*
- e) ***ha adeguata e comprovata esperienza nell'attività di sostegno a startup innovative, la cui sussistenza è valutata ai sensi dei criteri stabiliti dal Ministero dello Sviluppo Economico tramite DM.***



Incubatori certificati: requisiti e modulistica



INCUBATORI

- **Requisiti di iscrizione:**
[Decreto Ministeriale 22 dicembre 2016](#)
- **Modulistica scaricabile dal sito**
startup.registroimprese.it
- [Guida alla compilazione](#)



Favorire monitoraggio diffuso e data journalism: 6 tipologie di output informativi

ogni lunedì



Database Excel gratuito e rielaborabile con un ricco set informativo, pubblicato su startup.registroimprese.it

ogni 3 mesi



- 4 Rapporti:
- Italia Startup Visa
 - Nuova modalità di avvio
 - Fondo di Garanzia
 - Trend economici sez. speciale

ogni anno

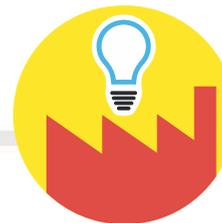


Relazione del Ministro dello Sviluppo Economico, attinge dal lavoro del **Comitato di Monitoraggio e Valutazione**





Ministero dello Sviluppo Economico



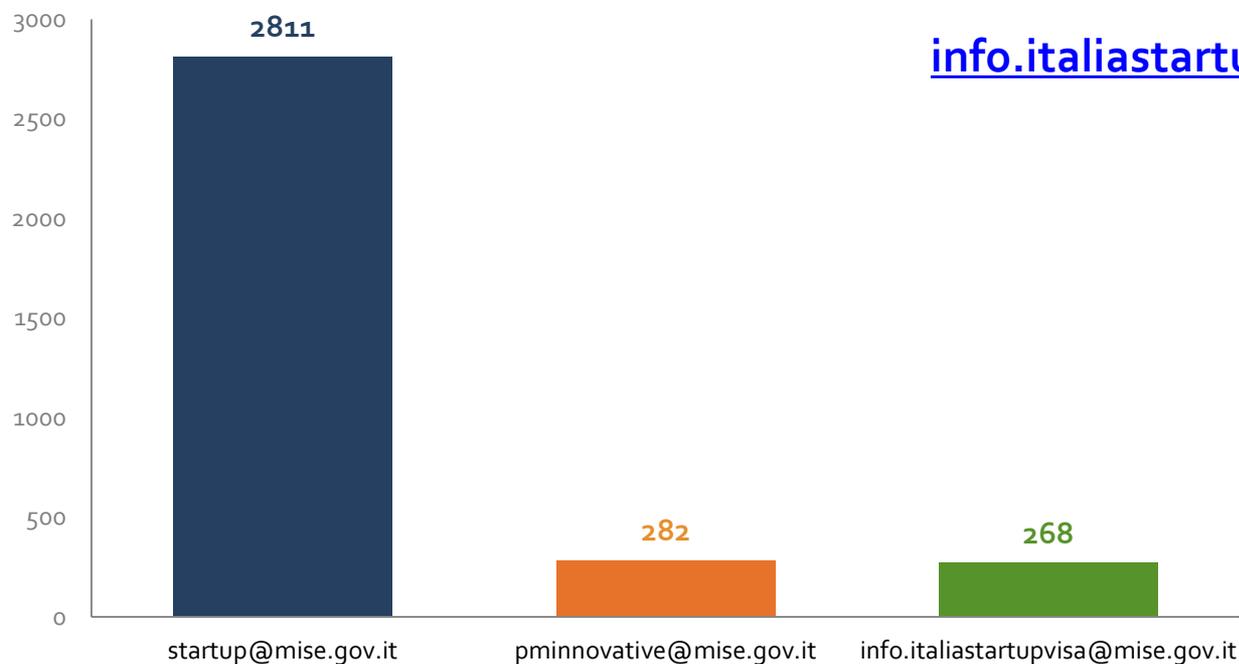
I numeri dei quesiti pervenuti:
da 4 anni rispondiamo a ogni domanda

Per maggiori informazioni:

startup@mise.gov.it

pminnovative@mise.gov.it

info.italiastartupvisa@mise.gov.it





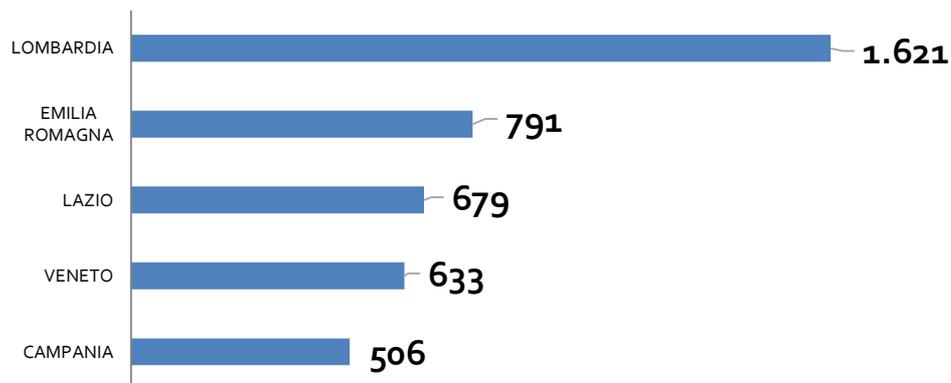
Politiche nazionalima non solo

- www.finanziamentistartup.eu: Portale di monitoraggio dei finanziamenti pubblici a favore delle piccole e medie imprese (con particolare riguardo alle startup)
- Tra le varie misure adottate dalla Regione Calabria: agevolazioni in conto capitale a micro imprese di nuova costituzione oppure incentivi a sostegno dell'imprenditoria giovanile (micro e piccole imprese) per la realizzazione di Piani di sviluppo in Calabria. La Regione, al fine di favorire la fase di start up delle neo-imprese, potrà eventualmente riconoscere ai soggetti ammessi a finanziamento ulteriori agevolazioni consistenti in attività di accompagnamento e tutoraggio.

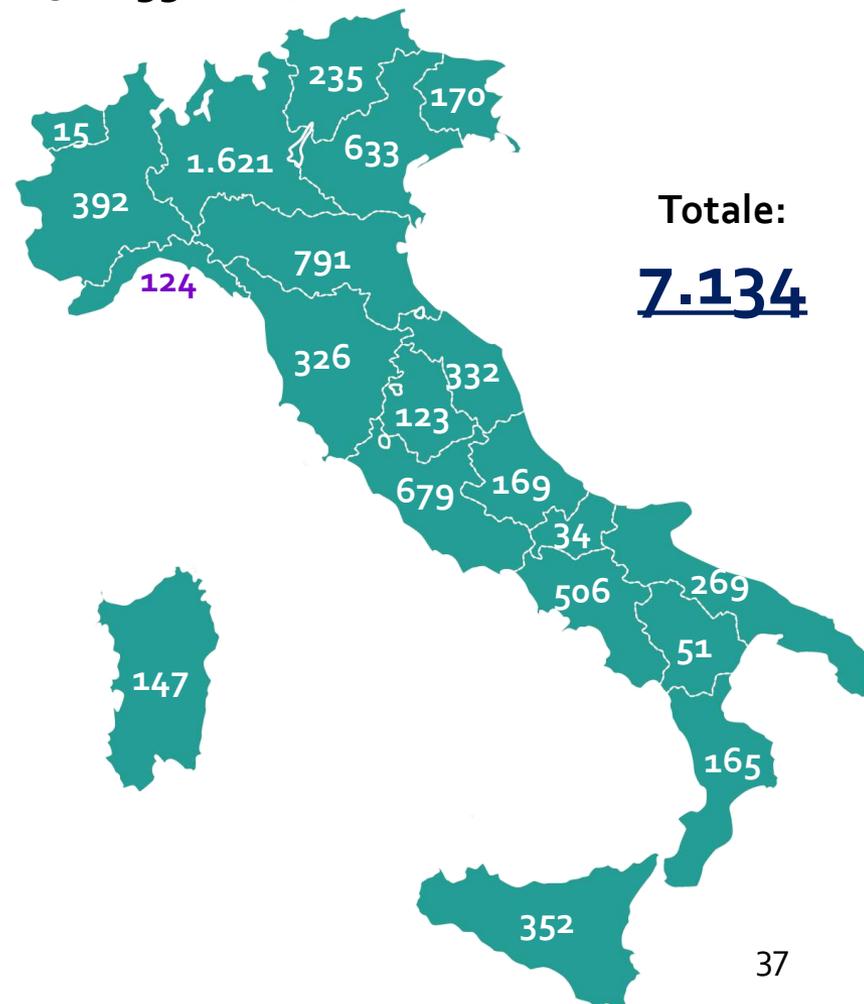
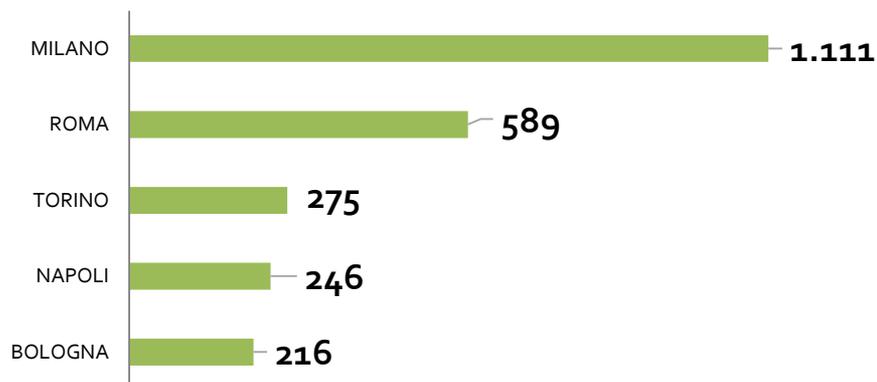


L'ecosistema italiano delle startup innovative: distribuzione territoriale - Dati al 15 maggio 2017

Top 5 regioni

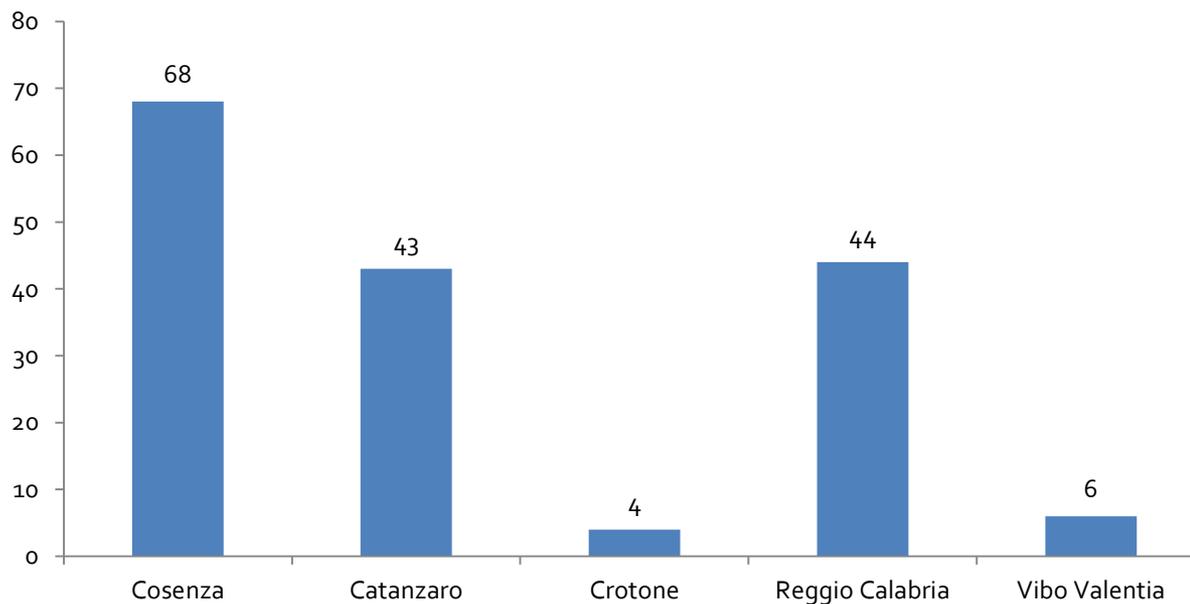


Top 5 province



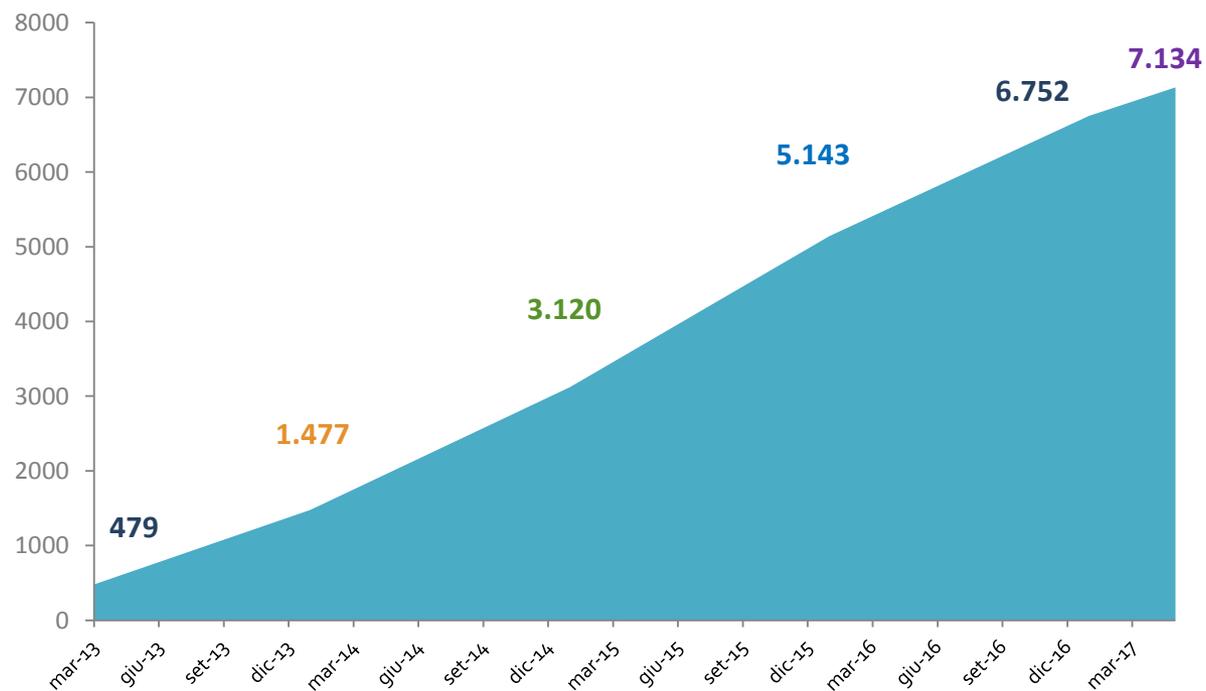


STARTUP INNOVATIVE IN CALABRIA: DISTRIBUZIONE PROVINCIALE *(dati al 15 maggio 2017)*





L'ecosistema italiano delle startup innovative: trend delle iscrizioni - Dati al 15 maggio 2017



MAR
2013 479

DIC
2013 1.477

DIC
2014 3.120

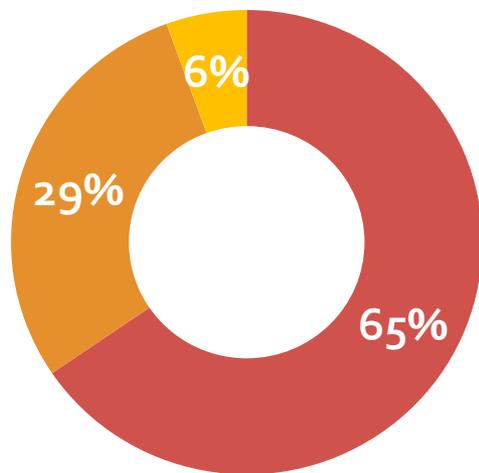
DIC
2015 5.143

DIC
2016 6.752



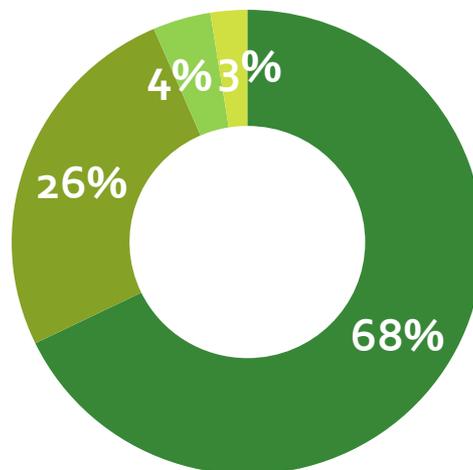
L'ecosistema italiano delle startup innovative: distribuzione dimensionale - Dati al 15 maggio 2017

Per capitale sociale



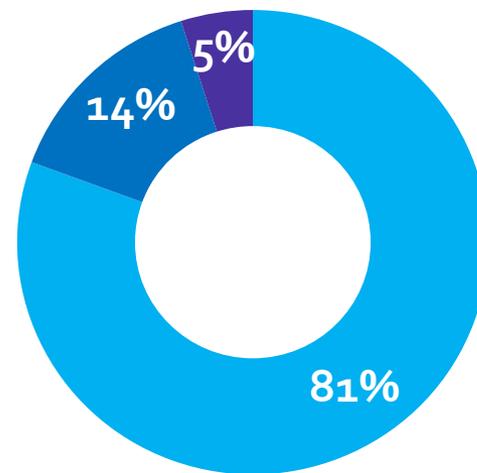
- fino a 10mila
- tra 10 e 100mila
- oltre 100mila

Per valore produzione (3.294 su 6.887)



- fino a 100mila
- tra 100 e 500mila
- tra 500mila e 1M
- oltre 1M

Per addetti (2.820 su 6.808)



- fino a 4
- tra 5 e 9
- 10 e più



Cosa fanno

■ Industria e artigianato

■ Commercio

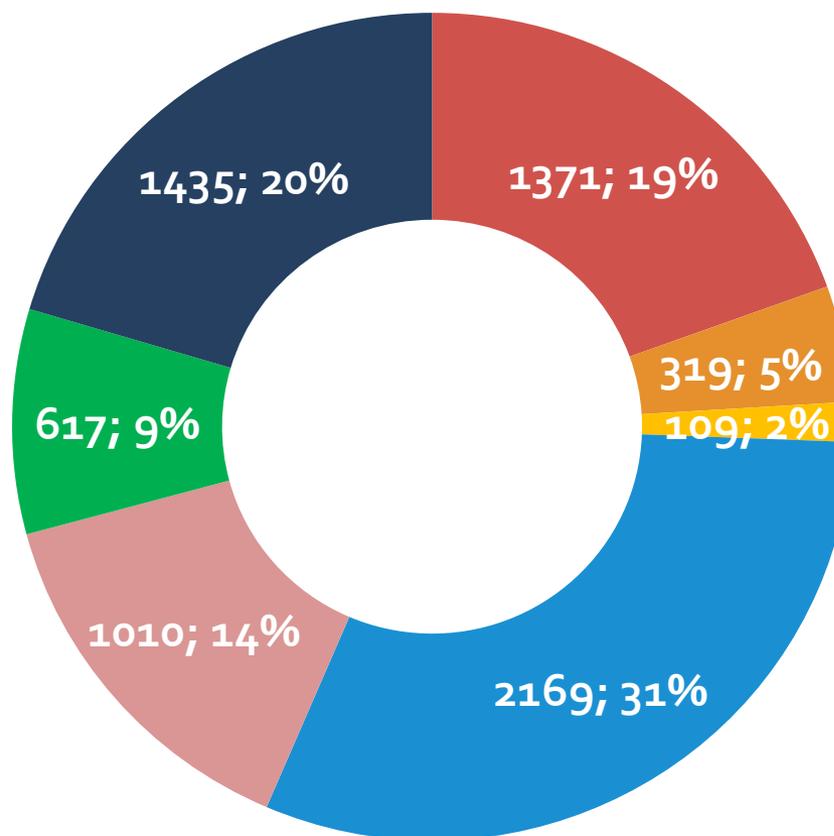
■ Turismo e agricoltura

■ Produzione software e consulenza informatica

■ Ricerca scientifica e sviluppo

■ Servizi di informazione e altri servizi informatici

■ Altri servizi





La nuova modalità di costituzione online

- Dati al 31 marzo 2017 (3° report trimestrale)

- **404 startup costituite**
e iscritte alla sezione speciale del Registro

di cui:

- 348 interamente online
- 56 presso la Camera di Commercio

- **487 procedure avviate**

- **727 richieste di assistenza specialistica**

servizio offerto gratuitamente dalle CCIAA con InfoCamere

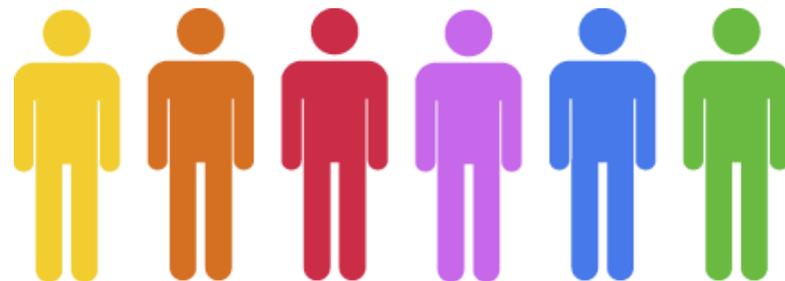




Trend sezione speciale – quante persone coinvolte?

- Dati al 31 marzo 2017 (1° trimestre 2017)

- **8.669 addetti**
(dato al 31 dicembre 2016)



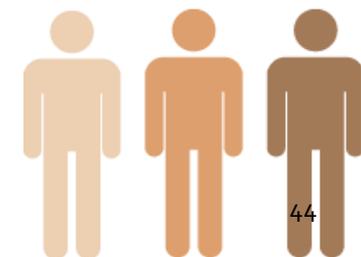
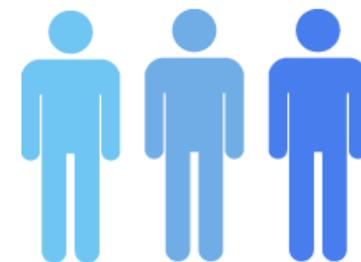
- **27.139 soci**
- **dicembre 2015 – dicembre 2016**, il numero delle persone complessivamente coinvolte nelle startup innovative registra un **incremento del 34,7%**, passando da circa 26.500 unità a oltre **35.600** unità



Trend sezione speciale – quante persone coinvolte?

- Dati al 31 marzo 2017 (1° trimestre 2017)

- **43%** ha **almeno una donna** nella compagine
(dato inferiore alla media delle società di capitali, 49,6%)
- **20,4%** a prevalenza **under 35**
(oltre il triplo rispetto alle altre società di capitali, 6,14%)
- **12,7%** registra almeno un **cittadino non italiano**
(contro il 10,6% delle altre società di capitali)

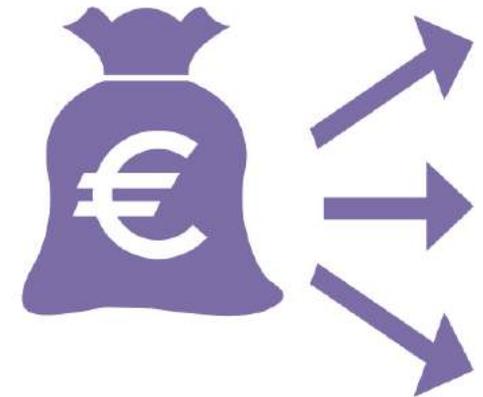




Accesso al Fondo di Garanzia

- 11° rapporto periodico 31 marzo 2017

- **1.286** startup innovative hanno ottenuti finanziamenti bancari facilitati dall'intervento del Fondo di Garanzia per le PMI
- Totale finanziamenti erogati: **417.477.930 €**
Rispetto al 31 dicembre 2016: + **60.249.992 €**
- **Media per operazione: 211.381 €**
- Totale di **1.975** finanziamenti erogati
- **53,2** mesi: durata media finanziamento

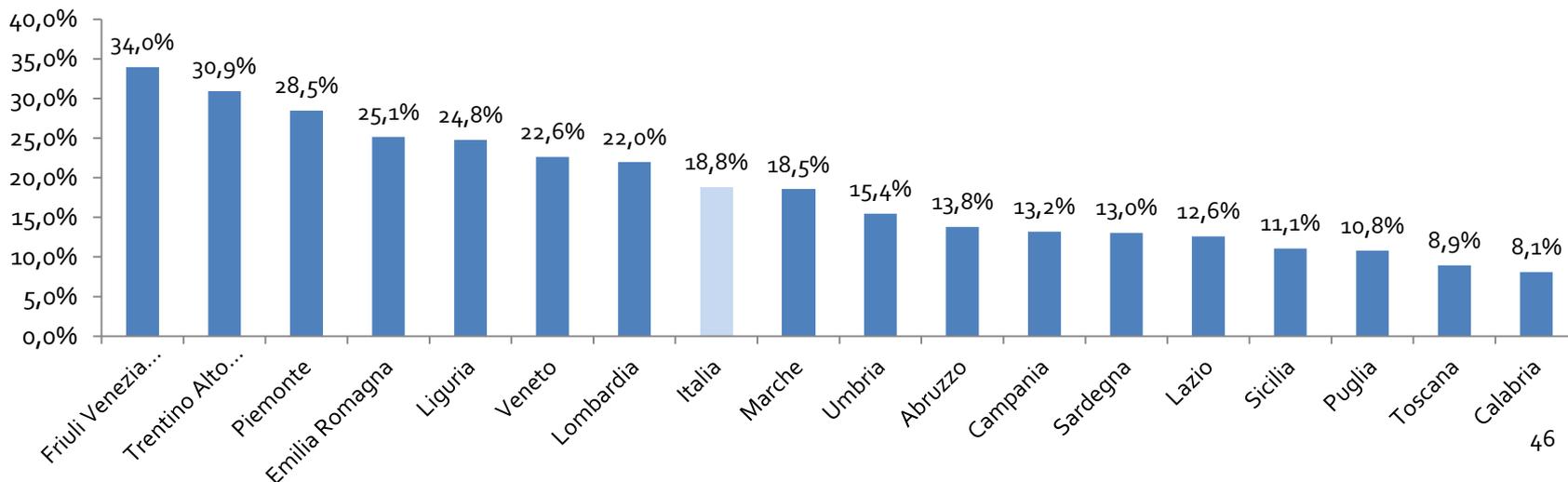




Accesso al Fondo di Garanzia

- 11° rapporto periodico 31 marzo 2017

- Maggioranza dei prestiti (**523**) erogati in **Lombardia**, seguita da **Emilia-Romagna**, **Veneto** e **Piemonte**
- **Valore medio**: spicca **l'Abruzzo** (**515 mila euro** per 33 operazioni). **Lombardia** in 3° posizione (**268 mila euro**), sopra la media nazionale (**211 mila euro**)
- La **Toscana** spicca per un livello medio del finanziamento molto basso e per lo scarso utilizzo del FCG)





Italia Startup Visa

dati al 31 marzo 2017

222 candidature



134 accettate



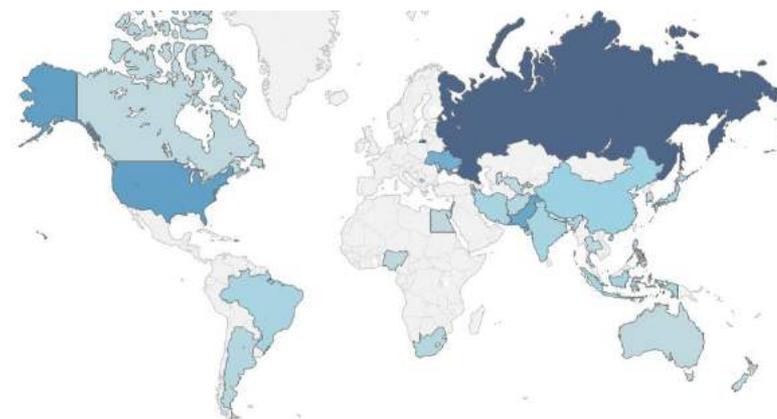
70 respinte



18 in corso di valutazione

33 paesi di provenienza

	X50		X4		X2		X1
	X45		X3		X1		X1
	X19		X2		X1		X1
	X19		X2		X1		X1
	X17		X2		X1		X1
	X10		X2		X1		X1
	X9		X2		X1		X1
	X4		X2		X1		X1
							X1





PIANO
INDUSTRIA
4.0  

**Le novità della
Legge di
Bilancio 2017**

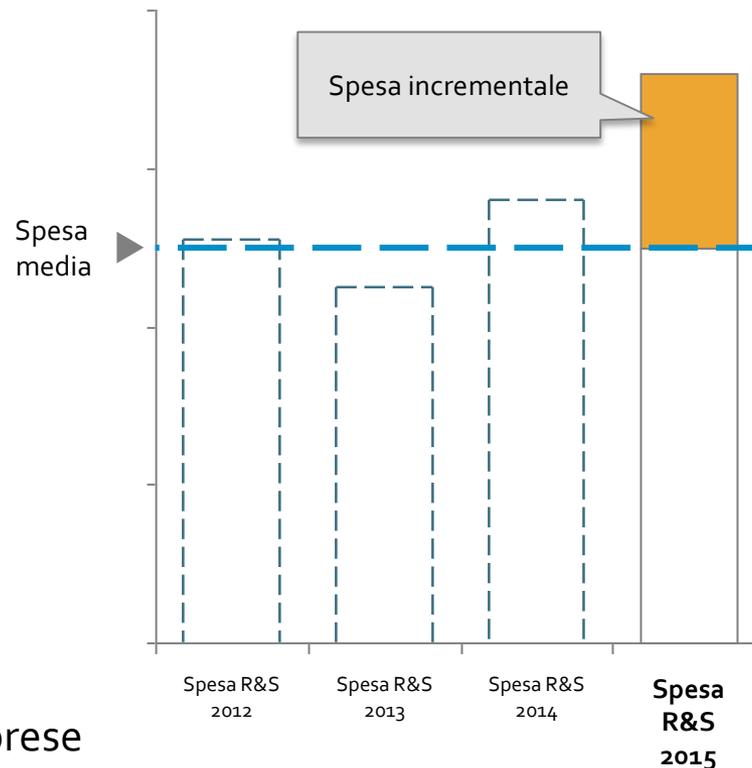


Credito d'imposta R&S

Credito d'imposta del 50% su
investimenti incrementali in R&S,
valido per il quinquennio
2015-2019 rispetto al triennio 2012-2014..

Riconosciuto fino a un massimo annuale
di 20 mln €.

Dopo la Legge di Bilancio 2017, sono ricomprese
nell'agevolazione anche le imprese che operano in
Italia in base a contratti di committenza con imprese
residenti o localizzate all'estero (es. multinazionali).





RAFFORZAMENTO DELLA LEGGE SABATINI

La Legge di Bilancio 2017 ha previsto:

- **la proroga fino al 31 dicembre 2018** del termine, precedentemente fissato al 31 dicembre 2016, per la concessione dei finanziamenti di banche e intermediari finanziari;
- **il rifinanziamento della misura per complessivi 560 milioni di euro;**
- **una riserva, pari al 20% del nuovo stanziamento,** finalizzata alla concessione di finanziamenti per l'acquisto da parte di micro, piccole e medie imprese di impianti, macchinari e attrezzature volti alla realizzazione di investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti;
- la maggiorazione, per gli investimenti di cui al punto precedente, del contributo del 30% rispetto al 2,75% previsto dal decreto interministeriale 25 gennaio 2016 per gli investimenti ordinari.



Rinnovo del «super-ammortamento»

- Agevolazione fiscale **neutrale dal punto di vista tecnologico e settoriale**, che consiste nella maggiorazione, al **140%**, della deduzione ordinaria di ammortamento per investimenti in **beni strumentali** nuovi.
- Inizialmente previsto solo per il 2016, la Legge di Bilancio 2017 (art. 1, comma 10) estende il **super-ammortamento**:
 - fino al 31 dicembre 2017 per emissione ordini e acconto (almeno pari al 20%)
 - fino al 30 giugno/settembre 2018 per consegna bene.





Il nuovo «iper-ammortamento»

- La Legge di Bilancio 2017 (art. 1, commi 8-13) introduce un **iper-ammortamento** del **250%** su beni materiali e immateriali (software) funzionali alla trasformazione digitale delle imprese in chiave Industria 4.0.
- Pur riguardando, al contrario del super-ammortamento, solo alcune tecnologie abilitanti, l'iper-ammortamento ha una logica di **neutralità settoriale**: è disponibile per tutte le imprese a prescindere dal loro settore di attività.
- [Circolare MISE-Agenzia delle Entrate 4/E del 30 marzo 2017](#)





ALTRE DUE IMPORTANTI MISURE

Alle misure indicate **si aggiungono il taglio delle aliquote IRES dal 27,5% al 24% e la Patent Box**, ovvero la defiscalizzazione, sia a fini IRES che IRAP, del 50% dei redditi derivanti dallo sfruttamento di beni immateriali quali: brevetti industriali, marchi d'impresa, disegni e modelli industriali.

I benefici ascrivibili alle varie misure sono cumulabili.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

paolo.carnazza@mise.gov.it